

## Sicurezza, il rapporto di Kaspersky sul malware

a cura di Lorenzo Gennari

Mezzo miliardo di attacchi informatici tramite "malware" ai sistemi di tutto il mondo. Questo il bilancio del secondo trimestre del 2010 secondo i dati di Kaspersky Lab

Sono stati 540 milioni i tentativi di attacchi tramite **malware** nei computer di tutto il mondo secondo il rapporto realizzato da **Kaspersky Lab**. Nel periodo che va da aprile a giugno, i laboratori della società russa che si occupa di sicurezza informatica hanno identificato più di mezzo miliardo di tipologie di software che consentono di causare danni ai sistemi informatici.

Il termine "malware", di per sé molto generico, deriva dalla contrazione delle parole inglesi "malicious" e "software" e ha il significato di "programma malvagio". Nella sua accezione comprende: virus, trojan horse, backdoor, spyware, dialer, hijacker, rootkit, rabbit, adware, batch e keylogger.

Nel **2008**, su Internet il malware circolante arrivava a circa **15 milioni** di tipi differenti, di cui quelli circolati tra i mesi di gennaio e agosto erano pari alla somma dei 17 anni precedenti. Secondo lo studio di Kaspersky, i Paesi più colpiti, nel secondo trimestre del 2010, sono stati la Cina (il 17,09% degli attacchi), la Russia (11,36%), l'India (9,30%), gli Stati Uniti (5,96%) e il Vietnam (5,44%).

Il rapporto evidenzia che i sistemi maggiormente utilizzati per far penetrare il software all'interno dei sistemi informatici delle vittime sono le **vulnerabilità dei programmi** e dei servizi più diffusi. Da aprile a giugno, ad esempio, il veicolo principale è stato **Adobe Reader**, un software quasi indispensabile su Internet.

Il dato allarmante che, nonostante siano state rilasciate patch correttive dai produttori di software, sui computer degli utenti sono rimasti complessivamente oltre 33 milioni di applicazioni e file vulnerabili nell'arco di 3 mesi e, in un pc su 4, sono state trovate più di sette **vulnerabilità non coperte** da patch.

Nel suo rapporto, Kaspersky Lab ha inoltre messo in guardia i responsabili informatici sull'utilizzo delle informazioni circa la scoperta di "falle" nei diversi sistemi. Molti malware infatti, sfruttano **vulnerabilità note, descritte online**, sui siti tecnici, proprio per sollecitare soluzioni o per avvertire gli utenti del problema.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/governance/news/2478/sicurezza-il-rapporto-di-kaspersky-sul-malware.html>